

ULTIME DA VIAFARINI DOCVA

a cura di SIMONE FRANGI


GIUSEPPE BUFFOLI

Nato a Chiari nel 1979, vive a Milano

La pratica scultorea e installativa di Buffoli fiorisce in quello spazio liminale tra la solidità e l'inconsistenza, in cui il gioco tra le forze anticipa un imminente e probabile sfacelo delle strutture. Repertoriando soluzioni formali "d'appoggio" e combinazioni impermanenti di grande e piccolo formato, Buffoli condensa - in installazioni sintetiche e tese - esercizi di statica, memoria emotiva dei materiali e citazioni scientifiche. La figura zenitale, ottenuta estetizzando un principio fisico intuitivo, replica la convinzione che il *micro* sia specchio fedele del cosmologico... Come portare il profondo alla superficie.

Zenith - 2011 (dettaglio)

vetro soffiato, olio, acqua demineralizzata


DIEGO RAVOTTO

Nato a Trescore Balneario nel 1989, vive a Bergamo

La banconota è carta, forse sacralizzata, ma pur sempre carta. E sulla carta si disegna. Giocando di mimetismo, Ravotto infila nel corpo dei biglietti dell'Euro piccole anamorfosi, stilizzazioni di organi riproduttivi, prospettive di muri incompleti e di plinti disertati. Questi innesti grafici, discreti e dissimulati, funzionano come "messaggi silenziosi", in contrappunto all'immaginario architettonico, evocativo di altro, con il quale Robert Kalina firmò l'Euro nel 1996. Ponti, portali, bifore - *topoi* dell'apertura e della collaborazione - subiscono una lieve rettifica, che non incrina il valore d'uso del loro supporto. Ma che ne sbugiarda il messaggio ideologico.

Senza titolo - 2011

matita su banconota


MATTIA BARBIERI

Nato a Brescia nel 1985, vive a Milano

Dalla pittura alla scultura, senza soluzione di continuità. Passando piuttosto per oggetti intermedi, dall'ambigua funzionalità pratica. Una mandragora artificiale, bastoni, zaini totemici, tutti immersi in un immaginario auratico: strumenti di lavoro *per* la pittura mutati di segno e promossi a simboli di potere, catalizzatori, antenne. Fra stratificazioni e ancoraggi segnici si fa largo una "materia sottile" sempre contestualizzata nella semantica e nella grammatica della pittura. Barbieri mantiene coscientemente il suo "fare" a uno stato ruspante che gli permette di concretizzare azioni mentali e alimentare la sua mania di possesso nei confronti dell'immagine.

Mandragora - 2012

tecnica mista su legno